

Alla Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità

P.O. Supporto Amministrativo Contabile Infrastrutture

Dott. Marco Aretini

marco.aretini@comune.fi.it

Oggetto: Lavori di Riqualificazione Piazza delle Cure – codice opera n. 130130 170280 e 170400 : affidamento lavorazioni alberature.

Con riferimento alla realizzazione degli interventi di cui al progetto denominato **“Riqualificazione Piazza delle Cure”**, Il cui progetto esecutivo è stato approvato con D.G. 648 del 22/12/2017 per un importo complessivo di € 2.796.250,00 : importo lavori € 1.996.522,32 comprensivi di € 88.293,23 di oneri per la sicurezza, nel corso dei lavori si è verificata l'esigenza di affidare alcune lavorazioni che interessano le alberature presenti in piazza delle cure, in seguito specificate, la cui esecuzione è urgente per rispettare i tempi di programmazione.

I lavori previsti sono i seguenti:

Abbattimento di n. 2 Bagolari circonferenza 130 cm e 160 cm, posizionati in area pedonale ed n. 1 Pino circonferenza 160 cm in area spartitraffico, con uso di piattaforma aerea, compreso il trasporto ad impianto di smaltimento autorizzato dei residui legnosi (compost o inceneritore) compresi gli oneri, compreso l'espianto di ceppaia, con ausilio di cavaceppe per estrarre, rimuovere, tritare e comunque asportare la ceppaia dell'albero abbattuto. Si intendono inclusi: carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata della ceppaia e dei materiali di risulta dello scavo; risagomatura dello scavo manuale con successiva fornitura e riempimento con buona terra; ripristini circostanti; ogni altro onere per rendere il lavoro finito a regola d'arte.

Espianto di n. 1 ceppaia di platano posizionato in via Boccaccio, con ausilio di cavaceppe per estrarre, rimuovere, tritare e comunque asportare la ceppaia. Si intendono inclusi: carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata della ceppaia e dei materiali di risulta dello scavo e relativi oneri di conferimento, la comunicazione preventiva da fare al servizio fitosanitario della Regione Toscana e gli altri adempimenti previsti per il taglio e lo smaltimento dei residui legnosi dei platani; risagomatura dello scavo manuale con successiva fornitura e riempimento con buona terra; ripristini circostanti; ogni altro onere per rendere il lavoro compiuto e finito a regola d'arte. Diametro tronco superiore a 40 cm.

Fornitura e posa a dimora di n. 2 bagolari con circonferenza di 25-30 in sostituzione di quelli abbattuti. e n.1 platano circonferenza di 25-30 in sostituzione della ceppaia tolta, che abbiano subito almeno 3 trapianti, corretti nello standard, a tronco diritto, privo di ferite e riprese vegetative, impalcatura minima m. 2.20 e con chioma integra, ramificazione ben distribuita e vetta diritta sull'asse, soggetti forti e vitali, con preparazione in zolla rivestita con materiale biodegradabile.

I soggetti dovranno essere visionati dalla D.L. prima del loro trasporto in cantiere.

La buca in cui inserire l'alberello dovrà avere le dimensioni minime di cm. 100x100x80

Il materiale proveniente dallo scavo, se non riutilizzato o non ritenuto idoneo, a insindacabile giudizio della Direzione Lavori, dovrà essere allontanato dall'Impresa dalla sede del cantiere e portato alla pubblica discarica e su aree autorizzate e sostituito con buona terra di coltivo.

Sul fondo dello scavo dovrà essere collocato materiale drenante per circa 20 cm. (spezzato)

Alcuni giorni prima della piantagione, l'Impresa dovrà procedere, se richiesto dalla D.L., al riempimento parziale delle buche già predisposte con il terreno, lasciando libero soltanto lo spazio per la zolla e le radici, in modo che le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle necessità delle radici e comunque non inferiore a cm. 15.

La messa a dimora degli alberi, degli arbusti e dei cespugli dovrà avvenire in relazione alle quote fissate, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc.), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso ciò previa autorizzazione specifica da parte della D.L. che potrà a suo insindacabile giudizio, anche alternativamente richiederne la rimozione.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo.

Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore.

Il trasporto delle alberature dovrà essere realizzato in modo che queste non subiscano danni.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature.

Prima di provvedere all'ancoraggio definitivo delle piante sarà necessario accertarsi che il terreno di riempimento delle buche risulti debitamente assestato per evitare che le piante risultino sospese alle armature in legno e si formino cavità al di sotto degli apparati radicali.

L'impresa provvederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo, costipandola con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici o alla zolla.

I tre pali tutori, di diametro minimo cm.8, dovranno essere infissi saldamente nel terreno nella buca della pianta da sostenere.

L'Impresa è tenuta a collocare attorno al pane di terra, a livello della massima circonferenza, un tubo drenante in PVC di diametro cm. 10 corrugato e forato lateralmente provvisto di tappo di chiusura e legato al palo tutore.

Una estremità del tubo dovrà fuoriuscire dal terreno per consentire le operazioni di irrigazione periodica.

Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione, sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda delle necessità, con terra di coltivo semplice oppure miscelata con torba.

Nel caso la Direzione Lavori decida che all'atto dell'impianto venga effettuata una concimazione secondaria localizzata, l'Impresa avrà cura di spargere il fertilizzante evitando che questo venga a contatto diretto con le radici.

Il Direttore Lavori
(Arch. Maurizio Barabesi)

Il R.U.P.
(Ing. Giuseppe Carone)